

LE CAMPANE DI NATALE

NARRATORE : C'era una volta un paese che aveva un problema: il campanile della chiesa era senza campane! Per questo motivo, quando scendeva la neve e stava per arrivare il Natale, la gente di quel paese diventava triste. Finalmente un giorno, alcuni più coraggiosi, decisero di andare dal Re per chiedergli di risolvere il loro problema.

OSTE : Anche quest'anno arriverà Natale e il nostro campanile non suonerà a festa!

PANETTIERE : Vogliamo le campane!

SARTA : Tutti i paesi le hanno: soltanto noi abbiamo un campanile senza campane

OSTE : Tuttti ridono di noi, siamo stufi!iiii

R E : Va bene! Ho capito! Fabbro, hai sentito che cosa dice la gente?

FABBR0 : Sì, maestà!

R E : Voglio che tu costruisca delle bellissime campane.

FABBR0 : Maestà, io faccio solo gli attrezzi da lavoro: le zappe, le vanghe, i falchetti... non ho mai costruito delle campane!

R E : Non importa: costruiscile lo stesso. Le voglio pronte per Natale. A Natale il nostro campanile dovrà suonare! E' un ordine del Re!

II SCENA

NARRATORE : Al Re non si può disubbidire, ma il fabbro era disperato.

FABBR0 : Le campane sono fatte di bronzo... il bronzo si ottiene mischiando rame e stagno... questo lo so, ma poi dovranno suonare bene, intonate, questa è la cosa più difficile.

NARRATORE: Mentre così preoccupato pensava ad una soluzione, apparve un angelo.

ANGELO : (entra in scena) Non ti preoccupare! Tu costruisci le campane: quando saranno finite dirai al Re e a tutta la gente del paese che suoneranno soltanto quando Gesù riceverà il regalo più gradito!

LUCA : Ma chi era... una fata?

SARAH : Forse un angelo.

NARRATORE : Il fabbro rincorato si mise all'opera.

III SCENA

(Canzona del fabbro e coreografia)

IV SCENA

(Entra il Re - la Regina e tutta la gente del paese)

RE : Bravo fabbro! Hai fatto appena in tempo: fra due giorni è Natale!

FABBRIO : Grazie, maestà, le devo però dire una cosa: queste campane suoneranno soltanto se Gesù riceverà il regalo più gradito!

RE : Non c'è problema! Ascoltatemi bene! Per l'inaugurazione delle campane portate il regalo più bello per Gesù! Sono stato chiaro?

NARRATORE : Tutta la gente del paese si scatenò alla ricerca del regalo che poteva essere più gradito a Gesù.

V SCENA

(Canzone dei regali e coreografia)

VI SCENA

(La gente del paese comincia ad entrare processionalmente portando dei regali e passando davanti alla vecchietta)

SARSA: (entra)

VECCHIETTA: Sono molto povera, carità signori! Fate la carità!

SARSA : Scusa adesso non mi posso fermare! Devo portare il regalo più gradito a Gesù. Ci vediamo dopo, ciao.

NARRATORE: La gente andava al presepe e posava i suoi regali, ma le campane non suonavano.

VECCHIETTA: Signore....

PANETTIERE: Ssst, non disturbare, stiamo andando in chiesa a pregare.

VECCHIETTA: (abbassa la testa e resta lì immobile fino a quando non arrivano Sarah e Luca).

NARRATORE: La gente entrava in chiesa, posava i regali, ma le campane continuavano a non suonare

RE e REGINA: (entrano insieme e posano il loro regalo d'oro)

NARRATORE: Anche quando il Re portò il suo regalo le campane non suonarono.

RE : Le tue campane non suonano... fabbro sei un pasticcione!
(se ne va arrabbiato seguito dalla regina, poi se ne vanno tutti gli altri delusi)

NARRATORE: Quel giorno tutti tornarono a casa delusi. Le campane non avevano suonato!

Da tanti anni ormai sono lì ferme, e nessuno le ha mai sentite suonare.

VII S C E N A

NARRATORE: Un giorno, stava per arrivare Natale, dei bambini andarono dal fabbro ormai vecchio e gli chiesero di raccontare la storia delle campane che non suonano..
Il fabbro raccontò volentieri che cosa era successo tanti anni prima. Sarah e Luca rimasero molto impressionati da quella storia e decisero di fare qualcosa.

LUCA : Perché non portiamo a Gesù il nostro salvadanaio?

SARAH : Che cosa vuoi che se ne faccia Gesù del nostro salvadanaio?

LUCA : Potrebbe usare i nostri risparmi per comprarsi il regalo più gradito.

NARRATORE: Sarah non era molto convinta ma sapeva che il suo fratellino era intelligente, perciò gli promise che l'avrebbe aiutato.

VECCHIETTA: Da quando hanno costruito le campane che non suonano io sono qui tutti i giorni a chiedere l'elemosina.
Ormai più nessuno si accorge di me!

NARRATORE: Il giorno dopo Sarah e Luca presero il salvadanaio che conteneva i loro risparmi e andarono verso la chiesa, ma giunti davanti.....

NARRATORE: ... i due fratellini pensarono che la povera donna aveva bisogno di aiuto e senza pensarci due volte le diedero il salvadanaio che volevano portare a Gesù.

VECCHIETTA: Oh, grazie bambini! Siete molto generosi.

VIII S C E N A

NARRATORE: Luca e Sarah entrarono in Chiesa ma quando furono davanti al presbitero non avevano più niente da regalare a Gesù.
Erano tanto dispiaciuti che Luca stava quasi per piangere di tristezza, ma in quel momento.....

le campane cominciarono a suonare!